

C.D.A. 23 novembre 2014

Presenti: Feliciano Crobu, Bruno Bianchina, Sergio Dancardi, Luciano Cariccia, Salvatore Sardu, Ruggiero Mascia, Silvia Zinzula, Carla Sanna, Antonio Pasquini, Giulia Uras, Gianfilippo Uda.

Assenti ingiustificati : Pier Luigi Mele, Marco Pinna.

O.d.G.: rapporti con l'Amministrazione comunale

situazione economica

iniziative varie

varie ed eventuali.

Il Presidente riferisce di aver appreso da un colloquio avuto con l'arch. Corda che segue per conto dell'Assessorato Enti Locali le pratiche per l'utilizzo del finanziamento di 2 milioni di Euro collegato alla delibera per la riqualificazione delle borgate marine e destinato dal Comune di Cabras alla realizzazione della rete fognaria di San Giovanni, che è stata inviata una lettera al Comune per il monitoraggio degli adempimenti che il Comune doveva attuare per poter utilizzare il finanziamento, il più importante dei quali era l'affidamento dei lavori mediante l'indispensabile contratto già firmato dalle parti, senza il quale, dopo tre anni (già trascorsi!) dal momento in cui la somma era stata messa a disposizione del Comune(per la seconda volta) i 2 milioni stanziati sarebbero tornati nella disponibilità della Regione. Da quanto sappiamo non solo non è stato fatto nessun contratto d'appalto ma il Comune non è ancora in possesso di tutti i pareri necessari per indire la gara d'appalto quindi il rischio che il finanziamento non sia più disponibile è molto elevato.

Il Presidente ritiene che si potrebbe tentare, con l'aiuto di Betta Falchi e Paolo Maninchedda, nel caso questo succedesse, di dirottare la somma ad Abbanoa perché realizzi sia la rete fognaria che la condotta per portare i reflui fino alla zona artigianale di Cabras e poi al depuratore del Consorzio industriale di Oristano.

Salvatore Sardu aggiunge che Abbanoa sarebbe sicuramente in grado di fare l'operazione più rapidamente e semplicemente in quanto ha già realizzato la rete idrica e non ha necessità di appaltare i lavori ad altri.

Luciano Cariccia nota che poiché la delibera della Regione affida il finanziamento al Comune di Cabras, probabilmente non è possibile trasferire lo stesso finanziamento ad Abbanoa anche perché il fine del Finanziamento è la "riqualificazione delle borgate marine" ed è stata una scelta del Comune quella di destinarlo per la maggior parte alla realizzazione della rete fognaria.

Il Presidente sostiene che politicamente si può fare tutto purché non si violi la legge e nel caso il Comune perdesse per la seconda volta l'opportunità di utilizzare questo finanziamento potrebbe

esserci una scelta da parte della Regione, variando il Piano d'ambito, di prevedere la realizzazione della rete fognaria di San Giovanni e della condotta che raccoglierebbe i reflui di tutto il Sinis convogliandoli alla zona artigianale e allora Abbanoa potrebbe operare.

Bruno Bianchina ritiene che questo sia un processo molto lento e difficile in quanto le richieste di finanziamenti sono tante e che sarebbe un grande smacco per l'amministrazione comunale di Cabras con probabili reazioni anche nei confronti di Tzur nel caso fossimo ancora una volta noi a sollecitare questa operazione.

Antonio Pasquini ritiene che, vista la mancanza di volontà da parte degli amministratori di Cabras nell'occuparsi di San Giovanni, non avremmo comunque nulla da perdere. Anzi sarebbe un modo per mettere in evidenza la loro incapacità.

Luciano Cariccia considera che, se il progetto della rete fognaria esiste già, il Comune potrebbe chiedere una proroga per completare gli adempimenti e poter utilizzare il finanziamento.

Il Presidente ricorda che il progetto è stato approvato in Consiglio Comunale ma manca di tutti i pareri necessari perché si possa procedere alla gara d'appalto e inoltre presenta diverse criticità: posizionamento del depuratore, gestione degli impianti, problemi paesaggistici etc. La condotta realizzata da Abbanoa eliminerebbe i problemi del depuratore e servirebbe tutto il Sinis.

Suggerisce comunque, prima di prendere delle iniziative di aspettare il risultato di questo monitoraggio e vedere come risponde l'Amministrazione comunale e che cosa intende fare Andrea Abis.

Andrea Abis considera che la situazione sia piuttosto confusa in quanto il progetto della rete fognaria è stato approntato dal Comune all'interno di un progetto di riqualificazione della borgata e manca del parere dell'Agenzia per la tutela delle acque che non si è presentata alla conferenza dei servizi né ha inviato successivamente la propria valutazione; il Comune ha considerato il parere positivo in quanto non ne ha ricevuto uno negativo.

Esiste anche un problema di tutela del paesaggio in quanto la rete dovrebbe raggiungere Tharros.

Ritiene che per utilizzare questo finanziamento sia necessario fare cose semplici perché costano di meno e variare lo schema previsto potrebbe diventare molto più costoso.

Anche appaltare i lavori comporterà molti problemi.

Pensa comunque che in seguito a questo monitoraggio per la Regione sia più facile salvare il finanziamento per il Comune piuttosto che trasferirlo ad altro ente (Abbanoa).

Dichiara di voler fare un'interrogazione in Consiglio Comunale facendo domande precise sulle diverse questioni emerse e di tenere alta l'attenzione al riguardo in modo che si possa riscrivere il finanziamento nella legge finanziaria del 2015.

Il Presidente sostiene che sia opportuno attendere che si faccia chiarezza attraverso questa interrogazione e valutare le risposte che verranno date. Propone di allertare comunque l'on Falchi

e l'on. Manichedda per cercare di far realizzare almeno la rete nella borgata e richiedere la condotta che servirebbe tutto il Sinis con un nuovo finanziamento (secondo un tecnico di Abbanoa non ci vorrebbero più di 2 milioni di euro).

I consiglieri approvano

Si esamina il secondo punto all'O.d.G.

Il Presidente propone di fare una richiesta formale ed eventualmente un ricorso per ottenere una riduzione della Tari, che l'amministrazione comunale non ha previsto, in quanto la maggior parte delle case di San Giovanni vengono utilizzate pochi mesi all'anno e quindi non utilizzano il servizio per tutto l'anno. Ricorda che questa agevolazione è prevista per situazioni consimili in tutti i regolamenti comunali d'Italia.

Per quanto riguarda la Tasi (tassa sui servizi) propone di richiedere una riduzione in quanto a San Giovanni non ci sono servizi di nessun tipo (strade, fogne, illuminazione, etc.)

I consiglieri approvano.

Mariella Borasio via skipe sostiene che, visto che il Comune non è mai voluto entrare a far parte di Tzur, sarebbe opportuno che ne facesse parte il rappresentante della minoranza. Viene quindi chiesto ad Andrea Abis di aderire all'Associazione.

Andrea Abis ritiene che per il momento non sia conveniente per l'Associazione la sua adesione. Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la seduta.